

## TERREMOTO, GUERRE, ATROCITA'

Dopo i primi scontri con Adriesi e Ferraresi, Cavarzere fu molto danneggiata da un violento terremoto (1116-1117), che sconvolse tutto il territorio del Ducato. Vennero abbattute fortezze, sfasciati edifici, ci furono morti e feriti, incendi ed allagamenti, causati dalla rottura degli argini dell'Adige e del Po. A pochi anni di distanza, si aggiunsero le nuove rotte di Ficarolo (1150) e di Siccardo alla Stellata (1192).

Durante la seconda discesa di Barbarossa in Italia (1161-1162), avendo aderito Venezia al partito di Papa Alessandro III contro l'antipapa Vittore IV, creatura imperiale, si sviluppò nel territorio padano un'intensa guerriglia, fomentata dall'Imperatore e in gran parte di origine locale. Gli avversari di Venezia, con un ardito colpo di mano, riuscirono ad occupare Cavarzere, catturandone i difensori. Molti abitanti si rifugiarono a Loreo e a Chioggia. Secondo lo storico Murari, invece, Cavarzere si ribellò di nuovo a Venezia, dandosi in braccio agli imperiali.

La vittoria dei collegati lombardi a Legnano fiaccò l'orgoglio del Barbarossa. Venezia, per rappresaglia, armò una flotta che investì Ariano ed Adria. Cavarzere ritornò così sotto il dominio veneto.

Banditi e grassatori infestavano le campagne cavarzerane nel 1234 e Venezia fu costretta a promuovere una crociata con i castellani contro le birbe che spogliavano i campi e saccheggiavano le case.

Cavarzere fu ancora invasa da Ezzelino da Romano, il quale, se ci si attiene al documento della biblioteca familiare dello storico Carlo Bullo, pare ne abbia espugnato a sua volta il castello e distrutto il paese. Il tiranno, che venne poi sconfitto alle Bebbe (1237), commise in Cavarzere, come in Padova e nelle città a lui soggette, crudeltà di gran lunga più atroci di quelle dei telini sanguinari.

La storia di Padova cristiana, che si liberò di Ezzelino nel 1256, ha pagine d'oro nelle quali ricorre spesso il nome di Cavarzere. Si ricorda, tra l'altro, come Alessandro IV, bandiera cro-

